

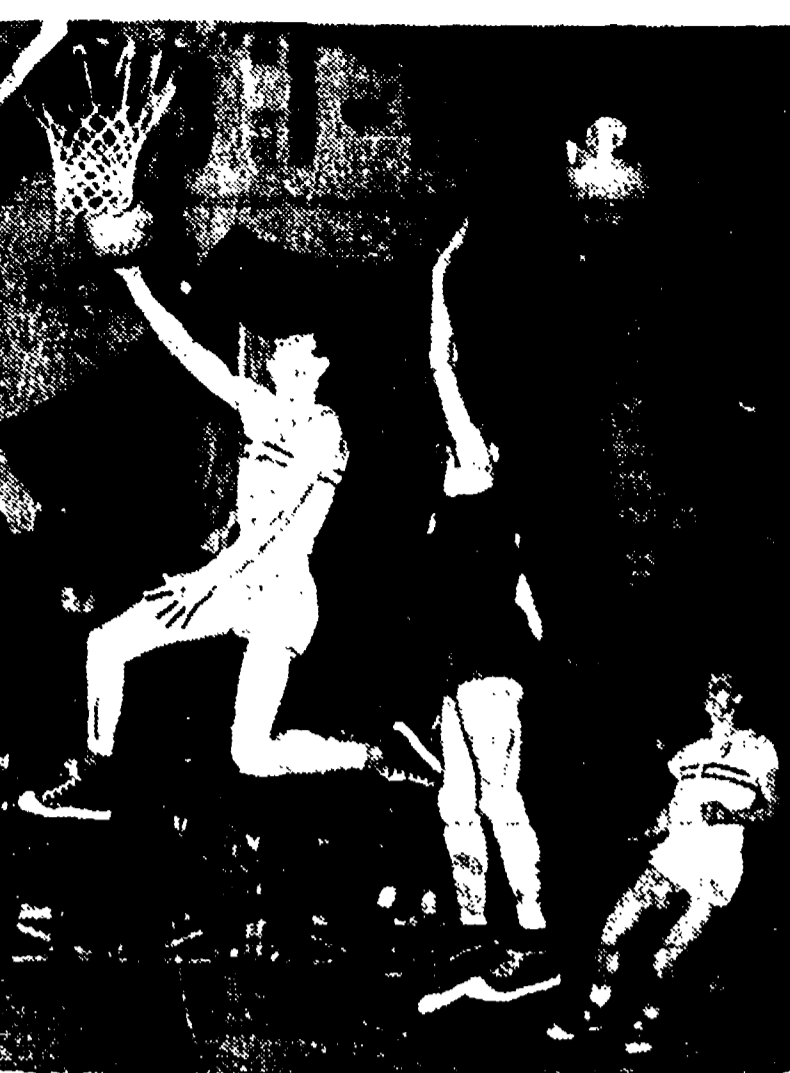
BISSATO IL SUCCESSO DI PAVIA VIA LIBERA ALLE GIOVANI RECLUTE DELLA NAZIONALE

La "Giovane", azzeri di pallacanestro superbi la nazionale B della Jugoslavia (58-51)

Gli Italiani hanno difettato nel gioco di assieme - Riminucci, Canna, Lucev e Kristancic i migliori

ITALIA: Astero, Pieri, Chiarla (3), Riminucci (13), Lucev (5), Canna (12), Calabotta (15), Costanzo (4), Alessi (4), Gamba (1), Posar, Bizzaro, ...

ai compagni «smarcatissimi» dei suoi sapienti lanci. Questi quattro atleti sono stati gli artefici della vittoria, a loro si deve se l'Italia non è uscita battuta dalla «Cavalleria» degli altri Alessi, Gamba ed Astero sono stati quelli che meglio hanno capito gli intendimenti di Paratore; Alessi ha giocato a «pendolo», sfruttando quasi tutti i palloni...



ITALIA GIOVANI - JUGOSLAVIA B: 58-51; Canna (10) lanciato da Lucev (9) segna per gli azzurri rendendo vano il tentativo di intercettamento di Andriasevic

Le finali dei campionati laziali di pugilato

Questa sera, alle ore 21, alla Cavalierizza avranno luogo le finali dei campionati regionali di pugilato. Detti saranno i vincitori che oltre alla vittoria riceveranno in premio altrettanti «canti d'oro»...

IPPICA

Ad Assisi il Pr. d'Europa nel confronto dei 4 anni a S. Siro

Vittoria di Blanc Mitron alle Capannelle nel Pr. Appodromo

(Dal nostro corrispondente) MILANO, 27. - L'adunata dei trottoisti di ieri, al classico premio d'Europa (lire 5 milioni, n. 2500) ha richiamato l'attenzione di San Siro su un cavallo di razza, il francese Blanc Mitron...

Mechon restava chiuso e non progrediva sulle ultime siepi di colline. Si incontrò a Xico che aveva fatto un ottimo tempo in anticipo le sue chances.

Senza sosta praticamente il Franco Appodromo sul Pr. S. Siro aveva un tempo di 2' 11" 2/5. Il cavallo di razza, il francese Blanc Mitron, ha voluto mancare al grande spettacolo ippico al centro del convegno festivo di trotto sul campo di Capannelle.

Molta animazione nei recinti. Al «betting» la quota più bassa era offerta per la coppia della scuderia Castelveter Fiume-Fourier (1 e 2).

Il cavallo francese del medesimo club ha sconfitto l'austriaco Buchler per 6-0 al quarto round.

AGADIR. - La corsa per vetture sport della categoria intermedia, due litri, disputata sulla distanza di 121,6 chilometri, è stata vinta dall'italiano Alberto...

Secondo si è classificato il francese Bourcy, su Godini. Nella categoria oltre 2000 (cinque litri) si è classificato il francese Ferrari 3000, di nuovo al Italiano Franco Bordini, su Godini.

ALL'ITALIA IL «BRACCIALE COLOMBO»

Vittoria della Taffra nel fondo a Moena

Nella classifica per nazioni la Bulgaria al secondo posto e la Jugoslavia al terzo

TRENTO, 27. - A Moena l'Italia ha vinto davanti a Bulgaria e Jugoslavia al confronto internazionale di fondo femminile F.I.S. corso organizzato per la 6. edizione del «Bracciale Colombo».

La gara, sulla distanza di 10 chilometri, ha registrato la vittoria della campionessa italiana Taffra, che ha preceduto l'eccellente prova l'altra azzurra Dommanin, terminata ai suoi 45' dalla vincitrice. Delle straniere molto attesa la prova delle fondiste bulgare...

SPORT INVERNALI Campionati slittini a Bolzano dominati dagli austriaci. BOLZANO, 27. - Sulla pista Calce-Casatella, si sono svolti oggi i campionati nazionali di slittino. Alla prova sono stati ammessi anche concorrenti stranieri, cosicché ben 122 sono stati i partecipanti alle gare.

PARIGI, 27. - Contro tutti i pronostici, l'italiano Amerigo Severini ha battuto oggi nella semifinale di Mont Valerit tutti i migliori specialisti francesi di ciclo campionario, conducendo una corsa brillantissima.

LA CRISI DELL'UIVI

Anche le società venete voteranno contro Rodoni. VICENZA, 27. - Le possibilità di Rodoni di essere eletto presidente della Uivi veneta sono state considerate da una commissione straordinaria dell'Uivi veneta...

HOCKEY SU GHIACCIO Canada e URSS in testa ai mondiali

DORTMUND, 27. - Nel corso dei campionati mondiali di hockey su ghiaccio oggi gli Stati Uniti hanno battuto la Svizzera a Dueseldorf per 10-0.

Milan-Catania 2-0

(Continuazione dalla 3. pagina) che appare incerto negli interventi, deve salvarsi in angolo per neutralizzare la prima seria sfortunata di Nordahl, Soerensen e Frignani. Quindi è la volta del Catania; al 3' SPOJOSKI allunga a Mazzoni, questa da Ghisani lanciato a rete, che riesce a precedere di un soffio Buffoni; ma il tocco del centroavanti va fuori bersaglio. Il Milan tira un sospiro di sollievo e torna all'attacco, sprizzando con Vitarotto una buona occasione.

NUOTO

Bozon stabilisce il record del 100 m. dorso (1'02" 1/10)

TROYES (Francia), 27. - L'asso francese Gilbert Bozon ha migliorato oggi il primato mondiale del 100 metri sul dorso, con un tempo di 1'02" 1/10 col quale ha stabilito il primato europeo.

Campionato italiano di rugby di Serie A

I RISULTATI: «Roma-Brescia 0-0»; «Milano-Amatori 5-0»; «Parma-Aquila 21-0»; «Treviso-R.L. 10-0».

Il galoppo alle Capannelle

(Continuazione dalla 3. pagina) con Clerici azzurro la lotta: Alomari, Monti, Rossetti, Scatti, allungati e rincorse tutti sul ritmo dei 45-50 Torr. Si capisce che il gruppo si perde: 250 a Torralba.

Triestina-Juventus 4-2

(Continuazione dalla 3. pagina) e gli juventini ne risentono fortemente. Parecchi uomini calano, il lungo taglio loro le gambe. A stento riusciamo a riconoscere i giocatori, perché ormai sono tutti uguali delle maschere di legno. Al 14 con Scelli e due minuti dopo con il colpo di testa di Scelli, la Triestina marca due magnifiche occasioni. Al 21 arriva il portiere petra e pronto a bloccare.

La Sassari-Cagliari ha detto che i giovani camminano bene

(Continuazione dalla 3. pagina) forza. Intanto dietro i compagni allungano il passo. C'è stata, fra i campioni, una breve schermaglia sulle rampe del passo Campagna; Koblet, Magni, Coppi, Fabbri, Fornara, Defilippis, Maspis, Huber, Crocitori, Contorno, Kubler e Nencini, in ritardo di due minuti e 50 secondi, hanno staccato di trenta secondi, Baldarelli, Ruiz, Corrieri, Crespi, Volpi, Serena, e di un minuto e 10 secondi un'altra dozzina di uomini tra i quali Albani, Minardi, Van Stenbergen.

Roma-Bologna 3-1

(Continuazione dalla 3. pagina)

laure del suo gioco migliore, la squadra giallorossa ha presidiato in prevalenza i settori centrali del campo, per i quali dispone di uomini adattissimi e complessivamente oggi forse insuperabili in Italia. Assai meno sfuocato delle ultime partite è apparso Bortoletto, sicuro Arcadio Venturi, dimanicissimo quanto l'interno Pandolfini, formidabile addirittura il mediano mezz'ala Celio, in grandissima forma. Hanno poi sorpreso la continuità e la intelligenza di gioco di Galli, Cavazzuti, entrambi in ottima giornata; mentre nulla è imputabile a Moro autore anzi di un paio di interessanti difficilissimi e neutralizzatori, su cui a servizio di un calcio di rigore tirato da Ballacci.

limite dell'area, Giorelli respinge miracolosamente. Sulla palla che spiora ancora in area Galli sta per intervenire, ma Ballacci lo trattiene impedendogli il tiro. E' chiaramente rigore, e Pandolfini realizza con un rasoterra sulla sinistra di Giorelli.

Il passivo per il Bologna è forte, ma la partita è ancora aperta. I rossoblu si spingono in avanti, raddobbiando e battendo (13) scaraventando un bolide verso Moro che il guardiano giallorosso è pronto a scattare con un volo sulla sua destra. Nel tentativo di intercettare su Pivatelli Elani si procura una distorsione alla cartilagine destra; appare claudicante e Giuliano arretra verso la zona del biando

terzo giallorosso Ma Elani si riprenderà subito. I verdi dei bolognesi sono a fior di pelle. I giocatori di Vitarotto, che si fugga, un risciocco raramente e portarsi in posizione di tiro. Primavera allora a raggiungere Moro con i calci piazzati anche da lunga distanza. I verdi del campo non riducono il distacco; Pivatelli riesce ad intercettare su una centrata di Jensen calciando in rete, la palla rotola nel sacco ma l'arbitro annulla per cartellino rosso. Pivatelli su Moro. La fine del tempo, chissà perché, viene fischiatto con due minuti di ritardo.

La Roma si rovescia nell'area giallorossa ma Elani, al 1', salta tempestivamente su Pivatelli lanciando un pallone per cartellino rosso. Pivatelli su Moro. La fine del tempo, chissà perché, viene fischiatto con due minuti di ritardo.

di solito calcia dagli undici metri con la potenza massima del suo muscolo. Questa volta il tiro di azione del piede destro; ma Moro intuffa la finta, si getta in tuffo sulla destra e manda la palla in calcio d'angolo. La disperazione di Ballacci è inimitabile. E' molto maggiore di disperazione avrà tre minuti dopo quando la Roma prepara e realizza il terzo goal.

Questa volta l'azione si sviluppa sulla sinistra. Celio racconta un rinvio al centro del campo, lancia a Cavazzuti che sfugge a Rota e passa a Pandolfini correndo. L'azione romanista sta per cadere nel fango ma riesce ugualmente a girare il pallone all'altezza del disco del rigore dove si precipita Galli, che mette in rete prendendo l'uscita di Giorelli.

Ormai nessuno può credere ad una possibile ripresa del Bologna, anche se da questo momento la pressione dei rossoblu è ininterrotta. La Roma non si rinvigorisce nell'area e tuttavia si difende con calma. Per poco, anzi, un errore di Rota (21') non permette a Pandolfini di aumentare il vantaggio. Ma il goal del Bologna arriva subito dopo. Siamo al 22'. Primavera passa a Valentini, questi rimette la palla al centro e Pivatelli si accinge ad operare una deviazione simile a quella che aveva permesso a Cavazzuti di portare la Roma in vantaggio.

Ma un quarto d'ora al termine. La Roma arretra Giuliano sulla linea dei terzi e rende più difficili le manovre di Pandolfini operando una deviazione simile a quella che aveva permesso a Cavazzuti di portare la Roma in vantaggio.

I cannonieri della «A»

15 RETI: Nordahl; 12: Bettini; 11: Vitarotti; 10: Sebastiani; 9: Vitarotto; 8: Hartzel, Nyers, Frignani; 6: Armano, Pasmussen, Selmusson, J. Hansen; 7: Bacci, Baccini, Berghetti, Bronec, Rullz, Galli, Lorenzi, Sorensen, Soerensen; 6: Amadei, Arca, Baldini, Balomte, Ghisani, Boniperti.

Lazio-Atalanta 1-0

(Continuazione dalla 3. pagina) si fa una costante e alla Lazio, servata nella sua area, non resta che la posta del contropiede. Al 16' diceva in tandem Basso-Rasmusussen e tiro fortissimo di quest'ultimo, che Zibetti blocca con facilità sorprendente; tre minuti dopo Rasmusussen ci riprova, con eguale violenza, ma il «nonno» dice ancora di no. Al 23' nuovo miracolo: per un fallo di Antonazzi su Longoni al limite dell'area l'arbitro concede una punizione. Balle Bassi e la palla in campo. Zibetti blocca l'incrocio dei palli, sulla destra; Zibetti si allunga, devia in corner e ricade a terra, ove resta per un po' di tempo. Si riprende, però, prontamente il pugno allontana la minaccia portata dal successivo calcio d'angolo di Bologna.

Verso la mezz'ora due pericolose incursioni della Lazio, una di cui è conclusa da un tiro di J. Hansen (a destra di poco) e da uno di Burini, che Stefani devia con fatica in calcio d'angolo. Lo scampato pericolo è un colpo di nuovo in mano nel l'area biancazzurra e al 35' colpisce una traversa con Bassetto, a conclusione di una manovra offensiva. Lo scampato pericolo è un colpo di testa per la Lazio che negli ultimi minuti inverte il segno.

A questo punto, l'Atalanta gioca il tutto per tutto e si stende decisamente all'attacco per raggiungere il pareggio; con una pressione ossessiva, ma la difesa biancazzurra, ove campeggiano Giorelli e Zibetti, non molla. Al 22' due calci d'angolo consecutivi per la Lazio, ma il primo è stato fruttuoso, il secondo da Zibetti. Negli ultimi minuti l'incontro sembra addormentarsi, ma ecco al 46' in piena zona recupero, Rasmusussen che si lancia in un pallone, entra in area e sta per tirare quando Zibetti — prontamente uscito — gli si tuffa decisamente tra i piedi e gli strappa il pallone. Il portiere si fizza. Lo cade a terra di nuovo: Rasmusussen, involontariamente, ha colpito alla testa.

Breve pausa, poi si riprende; appena il tempo di una azione e infine il fischio di chiusura. Il pubblico esplode e scandisce il nome di Zibetti, il «vecchio» che ha salvato il risultato. Ma il tecnico che sta salvando la Lazio.

rini. Intanto ha preso a gridare con violenza e i giocatori accolgono come un trionfo il fischio di chiusura dei primi 45 minuti.

Alla ripresa lo spettacolo non ripete; l'acqua mista a grandine, i venti gli a rovesci, senza tregua, costringono il calcio a essere giocato da lampi rossastri; il campo è in breve ridotto ad una enorme pozanghera, ove gli uomini fanno fatica a camminare. Il pallone è solcato da lampi rossastri; il campo è in breve ridotto ad una enorme pozanghera, ove gli uomini fanno fatica a camminare.

La Lazio sembra trovarsi a suo agio più dell'Atalanta e nel primo minuto mantiene una leggera supremazia che le frutta tre punizioni; la prima, calciata da Bergamini al 2', finisce fuori di porta; Stefani, a dispetto di Sentimenti V, costringe Stefani ad un difficile intervento per deviare in corner; e la terza frutta il goal, Corsi batte Scaramuzza in avanti, a parabola, sul mucchio di uomini appostati di fronte a Stefani; precisa all'appuntamento sbucca la testa di Stefani, che si scontra sulla destra del portiere atalantino; 1-0; con la danza frenetica degli ombrelli il grido di giubilo del pubblico.

A questo punto, l'Atalanta gioca il tutto per tutto e si stende decisamente all'attacco per raggiungere il pareggio; con una pressione ossessiva, ma la difesa biancazzurra, ove campeggiano Giorelli e Zibetti, non molla. Al 22' due calci d'angolo consecutivi per la Lazio, ma il primo è stato fruttuoso, il secondo da Zibetti. Negli ultimi minuti l'incontro sembra addormentarsi, ma ecco al 46' in piena zona recupero, Rasmusussen che si lancia in un pallone, entra in area e sta per tirare quando Zibetti — prontamente uscito — gli si tuffa decisamente tra i piedi e gli strappa il pallone. Il portiere si fizza. Lo cade a terra di nuovo: Rasmusussen, involontariamente, ha colpito alla testa.